

(La seduta ha termine alle ore 11.48)

(I lavori proseguono alle ore 12.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1388 presentata dalla Consigliera Chiapello, inerente a "Caos nei presidi di Pronto soccorso"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1388, presentata dalla Consigliera Chiapello, che la illustra.

CHIAPELLO Maria Carla

Grazie, Presidente.

Il Piemonte è stato fra le regioni più colpite dell'influenza, nonostante l'incremento dei vaccini.

Il piccolo dell'influenza ha coinciso con le festività, creando grossi problemi ai pronto soccorso. Sappiamo che gli studi medici nei giorni pre-festivi rispettano un orario ridotto; pertanto molti cittadini, trovando lo studio medico chiuso, si sono rivolti ai pronto soccorso.

Poiché nel 2017 saranno molti i cosiddetti "ponti festivi", e pertanto gli studi medici rimarranno chiusi per diversi giorni consecutivi, chiediamo se è possibile intervenire per una maggiore flessibilità oraria degli studi medici, al fine di limitare anche l'accesso ai pronto soccorso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Chiapello.

Risponde l'Assessore Saitta; prego.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

La collega giustamente individua, nella medicina di base, un ruolo importante per l'organizzazione del sistema sanitario nei periodi più complessi e ha anche detto che, mancando una risposta, ci si rivolge al pronto soccorso.

Personalmente ho un'opinione ancora più forte, rispetto a quello che è stato prima richiamato: non è soltanto un problema di orari, che è fondamentale, ma è un problema di maggiore integrazione tra servizi sanitari e medicina territoriale.

Credo che in questi giorni abbiate letto e sentito di qualche non totale convinzione da parte dei medici di famiglia - mi riferisco più alla parte sindacale, per la verità - ad avviare un processo che noi abbiamo indicato.

In ogni caso, ottenere una maggiore integrazione e avere quella maggiore flessibilità richiesta fa parte di un problema che i medici di famiglia e le associazioni sindacali hanno posto e che, in questo momento, riguarda il rinnovo del contratto. E' già stata avviata una trattativa, a livello nazionale, da parte di SISAC (l'ente che fa le trattative per conto della Regione); nelle prossime settimane riprenderemo il tema e speriamo di riuscire a concludere anche velocemente, per avere a disposizione, come Regione, qualche elemento in più che in momenti particolari di emergenza consente di utilizzare meglio questo patrimonio professionale - si tratta di questo - avendo maggiori strumenti per poterlo ottenere. Spero che si riesca a farlo velocemente.

Mi pare che, rispetto ad alcune previsioni pessimistiche sulla conclusione del rinnovo della convenzione e del contratto dei medici di famiglia, questa operazione possa essere più facile, perché il rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici comporta anche l'aumento per i medici di famiglia; questa parte, in qualche modo, costituiva un vincolo che però è stato superato. In ogni caso, l'azione, che non è soltanto mia, ma anche di altri miei colleghi, è quella di avere a disposizione più strumenti degli attuali, perché adesso non sono sufficienti per dare risposte, che è comunque un nostro obiettivo.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Saitta.

OMISSIS

(Alle ore 13.29 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)